



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR

**Ufficio federale per l'approvvigionamento economico
del Paese UFAE**

Berna, 19 febbraio 2025

Consultazione concernente la modifica della legge sull'approvvigionamento del Paese (LAP)

Rapporto sui risultati

Indice

1	Situazione iniziale	4
2	Panoramica dei risultati della consultazione	4
3	Osservazioni generali	5
3.1	Governi cantonali, associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	5
3.2	Partiti politici	6
3.3	Organizzazioni e associazioni dell'economia, commissioni extra-parlamentari	7
3.4	Imprese	8
4	Punti menzionati	8
4.1	Specificazione del momento dell'intervento	8
4.2	Delegato all'approvvigionamento economico del Paese occupato a tempo pieno	10
4.3	Struttura organizzativa dell'AEP	12
4.4	Compatibilità con le norme GATT/OMC/ALS	14
4.5	Affidamento di compiti pubblici a organizzazioni dell'economia	15
5	Pareri sulle singole disposizioni della revLAP	15
5.1	Articolo 3 capoverso 2	15
5.2	Articolo 3 capoverso 4	15
5.3	Articolo 5 capoverso 1	16
5.4	Articolo 5 capoverso 5	16
5.5	Articolo 8 capoverso 1	17
5.6	Articolo 8 capoverso 2	17
5.7	Articolo 9 capoverso 1	17
5.8	Articolo 9 capoverso 2	17
5.9	Articolo 16 capoverso 1	17
5.10	Articolo 16 capoverso 5	18
5.11	Articolo 20 capoverso 2	19
5.12	Articolo 21 capoverso 1	19
5.13	Articolo 21 capoverso 2	19
5.14	Articolo 31 capoverso 1	20
5.15	Articolo 31 capoverso 2	20
5.16	Articolo 32 capoverso 1	21
5.17	Articolo 32 capoverso 2	21
5.18	Articolo 32 capoverso 3	21
5.19	Articolo 36 capoverso 1	21
5.20	Articolo 36 capoverso 2	21
5.21	Articolo 36 capoverso 3	22
5.22	Articolo 49 capoverso 1	22
5.23	Articolo 49a	22
5.24	Articolo 57 capoverso 3 ^{bis}	22
5.25	Articolo 58	22
5.26	Articolo 58a capoverso 1	23
5.27	Articolo 58a capoverso 2	23
5.28	Articolo 58a capoverso 3	23

5.29	Articolo 58a capoverso 4.....	24
5.30	Articolo 58a capoverso 5.....	24
5.31	Articolo 58b capoverso 1.....	24
5.32	Articolo 58b capoverso 2.....	24
5.33	Articolo 60 capoverso 1.....	24
5.34	Articolo 60 capoverso 1 ^{bis}	26
5.35	Articolo 60 capoverso 1 ^{ter}	26
5.36	Articolo 62	27
5.37	Articolo 64 capoverso 3.....	27
5.38	Articolo 64 capoverso 4.....	27
5.39	Articolo 64a	27
6	Elenco dei partecipanti alla consultazione.....	29

1 Situazione iniziale

Con decisione del 15 dicembre 2023, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) di avviare una procedura di consultazione concernente la revisione parziale della legge sull'approvvigionamento del Paese (LAP; RS 531).

La revisione parziale della LAP è intesa a rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento, dinamizzare e specificare il momento dell'intervento, nonché a consolidare la resilienza dell'approvvigionamento economico del Paese. I ritmi sempre più sostenuti dell'economia moderna richiedono un'adeguata capacità di reazione. Per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento si rivelano quindi necessari un alto livello di preparazione, assieme a misure efficaci e rapidamente disponibili. Affinché possa intervenire tempestivamente, l'intera organizzazione dell'approvvigionamento economico nazionale (organi di milizia e Amministrazione) deve dare prova di un alto livello di preparazione, di una cultura proattiva e della capacità di attuare rapidamente le misure.

La struttura di base della LAP, che si fonda essenzialmente sul principio del partenariato pubblico-privato, viene mantenuta. L'approvvigionamento del Paese in beni e servizi d'importanza vitale rimane in primo luogo un compito dell'economia, ma occorre prepararsi a situazioni di crisi in modo più sistematico e tempestivo. Il progetto mira, inoltre, al consolidamento delle strutture direttive e organizzative dell'Approvvigionamento economico del Paese (AEP), nonché alla riduzione della loro complessità e alla precisazione dell'assegnazione delle responsabilità.

L'apertura della procedura di consultazione è stata pubblicata nel Foglio federale¹ il 21 dicembre 2023. La consultazione si è conclusa il 31 marzo 2024. Su richiesta, è stata prolungata fino al 7 aprile 2024.

2 Panoramica dei risultati della consultazione

Sono stati invitati a partecipare alla procedura di consultazione i 26 Cantoni, la Conferenza dei Governi cantonali, 10 partiti politici, 3 associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, 37 associazioni (mantello) e organizzazioni dell'economia nonché 4 commissioni extra-parlamentari.

In totale sono pervenuti 98 pareri. Nell'ambito della procedura di consultazione si sono espressi 25 Cantoni, la Conferenza dei direttori cantonali dell'economia pubblica (CDEP), la Conferenza dei direttori cantonali dell'energia (EnDK) e la Conferenza dei direttori cantonali dell'agricoltura (CDCA), 4 partiti politici, 1 associazione mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, 51 associazioni (mantello) e organizzazioni dell'economia, 3 commissioni extra-parlamentari e 12 imprese.

L'elenco dei partecipanti alla consultazione con le abbreviazioni corrispondenti è riportato al punto 6 del presente rapporto.

La seguente tabella offre una panoramica delle posizioni generali dei partecipanti al progetto.

	Favorevoli	Favorevoli con osservazioni / proposte di modifica	Contrari	Astenuti	Totale
Governi cantonali	6	21			27
Partiti politici	2	2			4
Associazioni mantello dei Comuni, delle città e	1				1

¹ FF 2023 2879

delle regioni di montagna					
Associazioni (mantello) e organizzazioni dell'economia	9	32	8		49
Commissioni extra-parlamentari		2		1	3
Imprese	1	6	7		14
Totale	19	63	15	1	98

Nei pareri sono stati principalmente sottolineati i seguenti punti, con posizioni sia favorevoli che contrarie:

- specificazione del momento dell'intervento dell'AEP;
- occupazione a tempo pieno del delegato all'approvvigionamento economico del Paese;
- organizzazione dell'approvvigionamento economico del Paese: riorientamento e differenziazione dei compiti dei settori specializzati;
- compatibilità con le norme dell'OMC nell'ambito del finanziamento di spese di deposito e costi di capitale della costituzione di scorte obbligatorie;
- affidamento di compiti pubblici a organizzazioni dell'economia.

Il capitolo 3 presenta una panoramica generale dei pareri dei partecipanti sul progetto. Nel capitolo 4, seguono le osservazioni dei partecipanti sugli aspetti centrali del progetto mentre, nel capitolo 5, vengono infine esposti i pareri specifici in merito alle singole disposizioni legali.

3 Osservazioni generali

3.1 Governi cantonali, associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Il progetto è sostenuto in linea di principio. La CDCA, l'EnDK, la CDEP, i Cantoni AG, AR, AI, BS, FR, GL, JU, LU, OW, SO, UR, VS e ZH, e l'Unione delle città svizzere si dichiarano favorevoli a rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento e a modernizzare la LAP in quanto, così facendo, si tiene conto delle richieste dei Governi cantonali in relazione alla pandemia di COVID-19 e al rischio di penuria di elettricità nell'inverno 2022/23. I partecipanti approvano il mantenimento del principio di sussidiarietà, che ritengono vada a rafforzare la resilienza dell'approvvigionamento economico ed esortare le imprese a considerare adeguatamente i rischi per l'approvvigionamento. Accolgono con favore anche le misure organizzative e di comunicazione proposte, che migliorerebbero la collaborazione tra gli attori dell'approvvigionamento economico del Paese (AEP), in particolare anche con i Cantoni, in previsione di una crisi dell'approvvigionamento del Paese. Approvano inoltre il fatto che il progetto non comporti nuovi obblighi materiali o compiti per i Cantoni, ma che preveda invece di rafforzare il coordinamento strategico con i Cantoni.

I Cantoni AG e TG fanno riferimento al parere della CDCA, che appoggiano.

I Cantoni AR e BS sostengono il parere congiunto di CDCA, EnDK e CDEP e rinunciano a esprimere un parere dettagliato.

I Cantoni LU, NE, OW, SH, VD e ZG si associano al parere congiunto di CDCA, EnDK e CDEP, aggiungendo ulteriori osservazioni.

I Cantoni AI, FR, GL, NW, TI e VS accolgono sostanzialmente con favore il progetto pur presentando delle richieste di modifica.

I Cantoni BL, BE e GR sostengono il progetto e lo approvano senza richiedere modifiche.

GE sostiene il progetto e suggerisce di proseguire nella direzione intrapresa tenendo conto dei punti che ha sollevato in sede di consultazione. Il Cantone attribuisce grande rilevanza al mantenimento del principio di sussidiarietà. Ritiene che il settore pubblico debba, in effetti, anticipare i rischi sistemici e le crisi che ne conseguono, ma che possa intervenire solo quando il settore privato non è oggettivamente più in grado di garantire l'approvvigionamento.

SG accoglie sostanzialmente con favore il progetto, ritenendo che garantisca la resilienza e l'efficienza dell'AEP in tempi di crisi. Secondo il Cantone, alla luce della situazione geopolitica, una professionalizzazione dell'AEP è imprescindibile. Fa inoltre riferimento al parere della CDCA, che sostiene ad eccezione dell'aspetto relativo alla nomina del delegato all'approvvigionamento economico del Paese.

UR è d'accordo con il progetto. Il Cantone vedrebbe con favore un'estensione dei compiti dell'AEP in funzione di una situazione straordinaria o della preparazione alla medesima. Auspica altresì che l'AEP assuma un ruolo più attivo, fungendo da cerniera tra l'economia e l'approvvigionamento diretto della popolazione. Secondo il Cantone, il progetto è un segnale che conferma l'avanzamento dei lavori nella direzione auspicata.

VD sostiene il progetto. Il Cantone dichiara che, nonostante il principio di sussidiarietà, la Confederazione dovrebbe definire un quadro chiaro per i lavori preparatori dell'economia. Ritiene che i settori specializzati dovrebbero collaborare maggiormente e all'interno di un sistema globale, e che il ruolo e il funzionamento dell'AEP dovrebbero essere chiariti a livello federale. Infatti, le misure che i Cantoni possono adottare in una situazione di grave penuria sono limitate. A suo avviso, è fondamentale che la Confederazione assuma un ruolo di primo piano nel coordinamento e nella comunicazione delle misure, e che, al contempo, siano chiarite le misure che potrebbero essere adottate dall'economia e dai Cantoni. A tal proposito, VD ritiene che il sistema di milizia si scontri con i limiti delle capacità disponibili.

3.2 Partiti politici

L'Alleanza del Centro sostiene il progetto nel suo insieme, sottolineando la necessità di interconnessione economica, mantenimento dell'indipendenza e responsabilità sociale. Ritiene che l'AEP debba essere ulteriormente rafforzato nella sua attuale e comprovata configurazione, mantenendo la responsabilità principale in capo all'economia privata e garantendo la supervisione della Confederazione. Il delegato all'approvvigionamento economico del Paese deve poter disporre di un insieme di strumenti adeguati per intervenire in modo proporzionato allo scopo in caso di dipendenze che riguardano i beni essenziali a rischio.

Il PLR accoglie con favore il rafforzamento della resilienza e dell'efficienza dell'approvvigionamento economico del Paese. Il partito ritiene che il progetto sia particolarmente importante alla luce dell'attuale contesto, dove resilienza ed efficienza sono più decisive che mai. È inoltre favorevole alla promozione della collaborazione tra economia e Stato, e chiede di riesaminare quegli aspetti del progetto che rischiano di indebolirla.

Il PSS accoglie sostanzialmente con favore il progetto. Considerata l'importanza della sicurezza dell'approvvigionamento in beni e servizi d'importanza vitale per il benessere e la stabilità della Svizzera, ritiene opportuno adeguare e modernizzare la LAP.

L'UDC sostiene il progetto e accoglie con favore il rafforzamento della collaborazione tra Confederazione ed economia, nonché procedure più efficienti per far fronte a una situazione di grave penuria.

3.3 Organizzazioni e associazioni dell'economia, commissioni extra-parlamentari

L'Unione Svizzera dei Contadini, la Federazione svizzera d'allevamento caprino, St. Galler Bauernverband e Suisseporcs sostengono l'intenzione di rafforzare l'approvvigionamento economico del Paese. È risultato inoltre evidente che la direzione dell'UFAE deve essere rafforzata. Tuttavia, i partecipanti non comprendono come mai l'esclusione delle derrate alimentari e degli alimenti per animali di produzione nazionale dal finanziamento delle scorte obbligatorie sia oggetto della revisione.

BISCOSUISSE e CHOCOSUISSE accolgono con favore il mantenimento del primato dell'economia in materia di approvvigionamento economico del Paese. Ritengono, però, che il progetto non tenga sufficientemente conto di questo primato; al contrario, osservano un indebolimento del pensiero di milizia e della partecipazione dell'economia. Propongono dunque una rielaborazione del progetto con il coinvolgimento attivo delle cerchie economiche interessate.

La divisione Prodotti Petroliferi (settore specializzato Energia) e CARBURA respingono il progetto. In particolare, si oppongono al riorientamento e alla differenziazione dei compiti settoriali specializzati, così come all'aggiunta concernente la delega di compiti pubblici a organizzazioni dell'economia. Accolgono invece con favore la specificazione del momento dell'intervento.

Economiesuisse accoglie sostanzialmente con favore il progetto, specificando che, dal punto di vista dell'economia, sono necessari adattamenti o integrazioni per numerose disposizioni.

Réservesuisse genossenschaft, swiss granum, Vereinigung Schweizerischer Futtermittelfabrikanten e WANDER AG respingono in linea di principio il progetto e si oppongono categoricamente all'abrogazione del divieto di riscuotere contributi per alimentare un fondo di garanzia su derrate alimentari, alimenti per animali, sementi e materiale vegetale di produzione nazionale. Esprimono un parere altrettanto sfavorevole sul riorientamento e la differenziazione dei compiti dei settori specializzati. La nomina di un delegato all'approvvigionamento economico del Paese occupato a tempo pieno e la specificazione del momento dell'intervento vengono sostanzialmente accolte con favore.

L'Unione svizzera delle arti e mestieri si dichiara contraria al progetto. Le lacune organizzative potrebbero essere risolte con una direzione adeguata nonché una gestione mirata dei processi, senza dover ricorrere a adeguamenti legislativi. Ritene inoltre che il progetto elimini in larga misura il carattere di milizia dell'approvvigionamento economico del Paese.

L'Unione sindacale svizzera accoglie con favore il progetto, che è stato elaborato sulla base delle lacune riscontrate a seguito della crisi della navigazione marittima. Sebbene ritenga che la portata della revisione sia modesta, sostiene tutte le modifiche.

Il Konsumentenforum e SWISS RETAIL FEDERATION reputano importante e auspicabile il rafforzamento e la modernizzazione dell'AEP in previsione di situazioni straordinarie oppure in preparazione alle stesse. Approvano altresì il fatto che l'AEP assume in modo pragmatico l'importante funzione di interfaccia tra i livelli statali, l'economia e la popolazione.

Swissmem e Ziegelindustrie Schweiz accolgono con favore il progetto con le modifiche proposte, attribuendo rilevanza sostanziale alla specificazione del momento dell'intervento dell'AEP.

Secondo l'Associazione delle aziende elettriche svizzere, la LAP dovrebbe tenere particolarmente conto del ruolo e della situazione specifici del settore dell'elettricità. Richiedono tra l'altro una prescrizione in materia di regolamento dei prezzi secondo la quale, in caso di gestione dell'offerta in una situazione di grave penuria, il Consiglio federale può mantenere i prezzi dell'energia al livello precedente la suddetta gestione, al fine di evitare falsi incentivi.

La Commissione della concorrenza dà il suo preavviso esclusivamente sui punti rilevanti dal punto di vista del diritto della concorrenza conformemente al suo mandato legale di cui all'art. 46 cpv. 2 della legge sui cartelli (LCart; RS 251).

3.4 Imprese

Bachtalmühle AG, la Cooperativa Coop, la Cooperativa fenaco e WANDER AG condividono il parere di réservesuisse genossenschaft.

La Federazione delle cooperative Migros accoglie con favore l'intenzione di rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento e di modernizzare la LAP. Approva inoltre le misure previste per la preparazione sistematica e tempestiva alle crisi nonché il rafforzamento delle strutture direttive e organizzative dell'AEP. Tuttavia, assume una posizione critica nei confronti di alcuni punti quali il cambio di sistema nell'ambito del finanziamento delle scorte obbligatorie nel settore delle derrate alimentari e alimenti per animali, oppure il riorientamento e la differenziazione dei compiti dei settori specializzati previsti. Propone altresì che l'economia continui a essere rappresentata da esperti nominati a titolo personale e non in rappresentanza diretta delle aziende, e che tale rappresentanza venga ulteriormente integrata da gruppi di accompagnamento («sounding board») con esponenti del mondo delle imprese, che parlano a nome delle imprese.

A.H. Meyer & Cie AG, CICA AG, Coop Mineraloel AG, OEL-POOL AG e VARO Energy Marketing AG sono contrari al progetto proposto. In particolare, respingono il riorientamento e la differenziazione dei compiti dei settori specializzati nonché la precisazione in merito all'affidamento di compiti pubblici a organizzazioni dell'economia. Tuttavia, accolgono con favore la specificazione del momento dell'intervento.

4 Punti menzionati

4.1 Specificazione del momento dell'intervento

	Favorevoli	Favorevoli con osservazioni / proposte di modifica	Contrari	Totale
Governi cantonali	15	12		27
Partiti politici	3	1		4
Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	1			1
Associazioni (mantello) e organizzazioni dell'economia	40	8	1	49
Commissioni extra- parlamentari	2			2
Imprese	11	3		14
Totale	72	24	1	97

4.1.1 Governi cantonali, associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

La CDCA, l'EnDK, la CDEP e i Cantoni AG, AR, BS, LU, NE, OW, SG, SH, TG, VD e ZG che fanno riferimento al loro parere, appoggiano le proposte di modifica, inclusa la precisazione del termine

«imminente», che consente una preparazione tempestiva e ottimale, riduce al contempo l'effetto di distorsione della concorrenza derivante dagli interventi dell'AEP e limita i danni economici.

Secondo la CDCA, i Cantoni AI, FR, GL, JU e TI è necessario scaglionare i tempi d'intervento della Confederazione. Dichiarano che le misure dell'AEP non devono essere adottate soltanto in una situazione di grave penuria imminente. In circostanze normali, l'AEP dovrebbe essere in grado di richiedere all'economia e alle autorità i necessari prerequisiti tecnici o organizzativi che gli consentano di adottare, in una situazione di grave penuria, sia essa imminente o già sopraggiunta, la misura più adeguata e meno dannosa possibile dal punto di vista economico. FR propone di definire e precisare il termine «pericolo imminente» di cui all'articolo 2 LAP.

I Cantoni LU e ZH accolgono con favore la descrizione più dettagliata delle misure d'intervento così come la distinzione tra le misure di gestione dell'offerta e le misure di gestione della domanda.

Alla luce della sentenza del Tribunale amministrativo federale relativa all'autorizzazione d'esercizio della centrale elettrica di riserva di Birr, SH mette in dubbio quanto un intervento tempestivo possa essere giustificato in modo conforme alla legge esclusivamente tramite la precisazione del momento dell'intervento. Oltre alla precisazione del momento dell'intervento, secondo il Cantone dovrebbero essere definiti per legge anche la probabilità di insorgenza significativa nonché i requisiti per la sua giustificazione. Ritiene inoltre che il principio secondo cui le limitazioni della domanda vengono impiegate solo quando le misure di gestione dell'offerta non si rivelano sufficienti, debba essere esplicitamente inserito nella legge. SH raccomanda infine di limitare, a livello legislativo, la ponderazione degli interessi nella decisione delle misure d'intervento.

I pareri con proposte di modifica sono riportati di seguito nei commenti alle singole disposizioni sul momento dell'intervento.

Tutti gli altri partecipanti alla consultazione non si esprimono in modo esplicito al riguardo.

4.1.2 Partiti politici

L'Alleanza del Centro e il PLR accolgono favorevolmente il progetto.

Il PSS chiede di adeguare il testo, ritenendo necessario prevedere un periodo di intervento più ampio per l'adozione di misure in caso di situazioni di grave penuria imminenti. Alcune situazioni di penuria altamente probabili, infatti, possono essere previste già 24 mesi prima della loro insorgenza.

L'UDC accoglie con favore la possibilità di poter adottare le misure con maggiore tempestività, in quanto questo rafforza la sicurezza dell'approvvigionamento della Svizzera.

4.1.3 Organizzazioni e associazioni dell'economia, commissioni extra-parlamentari

La divisione Prodotti Petroliferi (settore specializzato Energia) e CARBURA ritengono questa aggiunta doppiamente importante, in considerazione della recente sentenza del Tribunale amministrativo federale relativa all'autorizzazione d'esercizio della centrale elettrica di riserva di Birr.

Avenergy Suisse si dichiara favorevole alla specificazione del momento dell'intervento quale strumento importante per gestire situazioni di crisi che possono essere identificate tempestivamente. Auspica inoltre un esplicito riferimento al coinvolgimento e alla responsabilità degli uffici strutturali.

Economiesuisse sottolinea che le misure preparatorie e le misure d'intervento devono essere proporzionate allo scopo e basarsi sulle competenze dell'economia.

L'Associazione delle aziende elettriche svizzere osserva che le misure con tempi di attuazione prolungati devono essere soggette all'obbligo di consultare l'economia.

I pareri con proposte di modifica sono riportati di seguito nei commenti alle singole disposizioni sul momento dell'intervento.

La ComNBC non si esprime in modo esplicito al riguardo.

L'Unione svizzera delle arti e dei mestieri respinge il progetto.

4.1.4 Imprese

A.H. Meyer & Cie AG, Bachtalmühle AG, CICA AG, Flughafen Zürich AG, Coop Mineraloel AG, la Federazione delle cooperative Migros e OEL-POOL AG accolgono espressamente con favore la specificazione del momento dell'intervento senza proporre modifiche.

I pareri con proposte di modifica sono riportati di seguito nei commenti alle singole disposizioni sul momento dell'intervento.

4.2 Delegato all'approvvigionamento economico del Paese occupato a tempo pieno

	Favorevoli	Favorevoli con osservazioni / proposte di modifica	Contrari	Totale
Governi cantonali	19	8		27
Partiti politici	4			4
Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	1			1
Associazioni (mantello) e organizzazioni dell'economia	33	15	1	49
Commissioni extra- parlamentari	2			2
Imprese	11	3		14
Totale	70	26	1	97

4.2.1 Governi cantonali, associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

AR accoglie espressamente con favore il rafforzamento della funzione organizzativa del delegato all'approvvigionamento economico del Paese nonché la contestuale assunzione della funzione di direttore dell'UFAE.

GE ritiene che la nuova responsabilità del delegato sia ragionevole dal punto di vista operativo e tecnico. Considera inoltre necessario rafforzare le strutture e le risorse dell'UFAE affinché possa esercitare al meglio le sue competenze.

I Cantoni JU, LU, NW, TG e TI considerano necessaria la ristrutturazione dell'UFAE attraverso la nomina di un delegato per l'approvvigionamento economico del Paese occupato a tempo pieno. Dichiarano inoltre che l'Ufficio deve disporre dei mezzi necessari per adottare misure adeguate.

I Cantoni UR e VS appoggiano pienamente l'impiego a tempo pieno del delegato. È infatti emerso, soprattutto in situazioni di crisi, che una direzione dell'AEP esercitata a titolo accessorio risulta insufficiente.

I Cantoni AI, FR, GL, SG, SO e VD chiedono modifiche. Le loro osservazioni sono riportate di seguito nei commenti all'articolo 58a revLAP.

I Cantoni AR e BS approvano il progetto senza pronunciarsi esplicitamente in merito al delegato occupato a tempo pieno.

4.2.2 Partiti politici

L'Alleanza del Centro si dichiara esplicitamente favorevole alla creazione di un impiego a tempo pieno per il delegato all'approvvigionamento economico del Paese e alla sua contestuale assunzione della funzione di direttore dell'UFAE. Il partito auspica che, in questo modo, si possano applicare incentivi e obblighi, rendendo così superflue le scorte proprie della Confederazione.

Il PLR si dichiara favorevole all'impiego a tempo pieno del delegato all'approvvigionamento economico del Paese. Ritene che eventi passati abbiano dimostrato l'importanza di mantenere un impegno costante nella gestione efficace delle situazioni di grave penuria. Il partito ricorda, tuttavia, che è essenziale che il delegato disponga di conoscenze approfondite del mondo dell'economia e che l'occupazione a tempo pieno non comporti né costi aggiuntivi né un aumento del personale.

Il PSS valuta positivamente una direzione a tempo pieno giacché questo passaggio contribuisce a migliorare l'efficacia delle misure per far fronte a situazioni di crisi e assicura che l'UFAE possa reagire in modo adeguato in situazioni di penuria imminente.

L'UDC condivide l'orientamento di fondo del progetto sebbene non si esprima in modo esplicito sul delegato all'approvvigionamento economico del Paese a tempo pieno.

4.2.3 Organizzazioni e associazioni dell'economia, commissioni extra-parlamentari

La divisione Chimica (settore specializzato Industria) e scienceindustries ribadiscono che, in caso di crisi, l'UFAE ha bisogno di risorse e di una guida. In linea di principio, ritengono importante che l'economia venga consultata prima della nomina del delegato all'approvvigionamento economico del Paese, affinché il legame all'economia non venga limitato.

Secondo la Federazione mugnai svizzeri, con la creazione di un impiego a tempo pieno per il delegato all'approvvigionamento economico del Paese, il modello del delegato viene sostituito dal modello direttivo. Si tratta di una modifica che incontra l'approvazione della Federazione che, tuttavia, ritiene che questo aspetto debba essere attuato con maggiore coerenza anche nella formulazione della LAP.

In linea di massima, economiesuisse accoglie l'adeguamento con favore, precisando che le disposizioni relative alla procedura di selezione nonché alle competenze del nuovo delegato all'approvvigionamento economico del Paese devono garantire che il delegato abbia necessariamente uno stretto legame con l'economia e che mantenga attivamente questo legame nel corso del suo mandato.

L'Unione svizzera delle arti e mestieri è del parere che sostituire il delegato con una figura che, di fatto, assume il ruolo di direttore, allontana l'UFAE dal mondo economico, indebolendo così la legittimità e la capacità di coordinamento dell'Ufficio.

Il Konsumentenforum, Swiss Convenience Food Association, SwissOlio, SWISS RETAIL FEDERATION e Ziegelindustrie Schweiz accolgono espressamente con favore la professionalizzazione della direzione dell'UFAE attraverso la creazione di un impiego a tempo pieno, vista la crescente importanza di questo ruolo di coordinamento.

I pareri con proposte di modifica sono riportati di seguito nei commenti all'articolo 58a revLAP.

Tutti gli altri partecipanti alla consultazione non si esprimono in modo esplicito sul delegato all'approvvigionamento economico del Paese occupato a tempo pieno.

4.3 Struttura organizzativa dell'AEP

	Favorevoli	Favorevoli con osservazioni / proposte di modifica	Contrari	Totale
Governi cantonali	19	7	1	27
Partiti politici	3		1	4
Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	1			1
Associazioni (mantello) e organizzazioni dell'economia	31	3	15	49
Commissioni extra- parlamentari	1	2		3
Imprese	4		10	14
Totale	59	12	27	98

4.3.1 Governi cantonali, associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

La CDCA, l'EnDK, la CDEP e i Cantoni AG, AR, BS, LU, NE, OW, SG, SH, TG, VD e ZG che rimandano ai loro pareri, accolgono con favore le misure relative al chiarimento delle competenze tra Consiglio federale, DEFR e altri dipartimenti, nonché il maggiore coinvolgimento strategico dei Cantoni nelle misure preparatorie. Ulteriori proposte di modifica relative alla struttura organizzativa sono riportati nei commenti all'articolo 58b cpv 2 revLAP.

NW non reputa che il principio di milizia sia in pericolo, poiché sia i gruppi dei settori specializzati che dei partner economici operano in larga misura nel suo rispetto.

SO respinge il riorientamento dei compiti dei settori specializzati e chiede che sia rivisto, ritenendo che questa modifica vada a sminuire l'importanza dell'economia e dei settori specializzati. I settori specializzati rappresentano, infatti, le autorità tecniche che possono garantire l'adozione delle misure d'intervento necessarie. Il Cantone aggiunge che l'attuazione delle misure d'intervento avviene principalmente attraverso l'economia e i Cantoni, e che il delegato all'approvvigionamento economico del Paese non dispone autonomamente di tutte le risorse tecniche necessarie per la definizione delle misure.

I Cantoni TG, UR e ZH accolgono con favore la riorganizzazione e la nuova regolamentazione delle competenze dei settori specializzati.

ZH chiede, per ragioni di trasparenza, di integrare nella legge l'obbligo per i membri dei settori specializzati di rendere pubblici i loro nomi e le loro relazioni d'interesse.

4.3.2 Partiti politici

L'Alleanza del Centro non si esprime direttamente sulla struttura organizzativa.

Il PLR esprime una certa riserva in merito al riorientamento e alla differenziazione dei compiti dei settori specializzati. Sostiene che le modifiche potrebbero indebolire il collaudato principio di milizia, pilastro fondamentale del sistema dell'approvvigionamento economico del Paese, che garantisce un approvvigionamento efficiente e reattivo.

Il PSS sostiene il riorientamento e la differenziazione dei compiti dei settori specializzati poiché mirano a un utilizzo ottimale delle risorse e delle competenze.

L'UDC dichiara che l'efficacia della nuova ripartizione dei compiti tra il delegato all'approvvigionamento economico del Paese occupato a tempo pieno e gli organi di milizia diventa realmente evidente solo in situazioni di grave penuria. Secondo il partito, occorre fare particolare attenzione a garantire che, nella definizione delle misure preparatorie, gli organi di milizia attribuiscono più importanza alla costituzione delle scorte rispetto ai profitti delle imprese che rappresentano.

4.3.3 Organizzazioni e associazioni dell'economia, commissioni extra-parlamentari

La divisione Chimica (settore specializzato Industria), Helvecura società cooperativa e scienceindustries accolgono con favore il riorientamento delle competenze. Comprendono l'intenzione di garantire una gestione complessiva attraverso delegato all'approvvigionamento economico del Paese nonché la responsabilità di quest'ultimo nei confronti della Confederazione. Tuttavia, fanno notare che questa modifica comporta uno spostamento delle competenze dal sistema di milizia all'Amministrazione, affermando inoltre che, in linea di principio, la forza dell'AEP risiede nel fatto che le misure sono elaborate sotto la direzione degli organi di milizia, in collaborazione con l'Amministrazione.

La divisione Prodotti Petroliferi (settore specializzato Energia), Avenergy Suisse, CARBURA, la Federazione mugnai svizzeri, réservesuisse genossenschaft, Zucchero Svizzero SA, l'Unione svizzera delle arti e mestieri, Swiss Convenience Food Association, SwissOlio, swiss granum, Vereinigung Schweizerischer Futtermittelfabrikanten e WANDER AG respingono il riorientamento e la differenziazione dei compiti dei settori specializzati sostenendo che le disposizioni corrispondenti rischiano di minare il principio di milizia, quello di sussidiarietà e la responsabilità individuale dell'economia, nonché di indebolire significativamente l'approvvigionamento della Svizzera in caso di situazioni di crisi. Ritengono che il punto di forza dell'AEP risieda proprio nel fatto che le misure sono elaborate dagli organi di milizia, dotati di competenze specialistiche. Pertanto, invitano a mantenere l'attuale ripartizione dei compiti e a rafforzare, piuttosto, il sistema di milizia.

La Cooperativa fenaco, réservesuisse genossenschaft, Zucchero Svizzero SA, swiss granum, Vereinigung Schweizerischer Futtermittelfabrikanten e WANDER AG sostengono che il margine di manovra nonché le competenze d'esecuzione degli organi di milizia aumentano l'accettazione e la qualità delle misure adottate. Affermano che, così facendo, si garantisce che le misure adottate siano pragmatiche, compatibili con l'economia e concepite in modo da non avere effetti sulla concorrenza, nonché attuabili nella pratica e mirate. Ritengono che i settori specializzati debbano essere organi d'esecuzione agili, in grado di adottare in modo efficiente ed efficace le misure necessarie per assicurare l'approvvigionamento economico del Paese.

BISCOSUISSE, CHOCOSUISSE, Swiss Convenience Food Association e SwissOlio osservano che è necessario continuare a tenere adeguatamente conto dell'importante ruolo dei settori specializzati nel sistema di milizia, respingendo quella che, a parer loro, rappresenta una declassificazione dell'organizzazione di milizia a mero organo di consulenza.

Economiesuisse fa presente che il trasferimento della responsabilità dell'attuazione dai settori specializzati al delegato all'approvvigionamento economico del Paese comporta il rischio che le misure per far fronte a situazioni di penuria diventino sempre più burocratiche, meno pragmatiche e meno attuabili nella pratica.

Secondo metal.suisse, la riorganizzazione corregge le debolezze organizzative, integrando i compiti dell'AEP in un'organizzazione sostenibile. Sostiene che il rafforzamento delle autorità riduce la complessità del sistema, facilitando così il raggiungimento degli obiettivi dell'approvvigionamento del Paese.

L'Unione Professionale Svizzera della Carne reputa la riorganizzazione dell'AEP adeguata ed efficace alla luce delle recenti esperienze maturate in situazioni di crisi.

L'Associazione svizzera dell'industria del gas accoglie con favore il fatto che i settori specializzati devono contribuire con le loro competenze alla definizione delle misure preparatorie, e valutare le proposte dell'UFAE. A tal fine, ritiene che sia indispensabile disporre di sufficienti risorse umane.

In linea di principio, la Commissione della concorrenza accoglie con favore la nuova struttura organizzativa dell'AEP. Presenta due proposte di modifica relative alla composizione paritetica dei settori specializzati e alla pubblicazione dei nomi e delle relazioni d'interesse delle persone che lavorano secondo il principio di milizia.

I pareri con proposte di modifica sono riportati di seguito nei commenti all'articolo 58b revLAP.

4.3.4 Imprese

A.H. Meyer & Cie AG, CICA AG, Coop Mineraloel AG, OEL-POOL AG e VARO Energy Marketing AG respingono il riorientamento e la differenziazione dei compiti dei settori specializzati con la stessa motivazione adottata da CARBURA.

Bachtalmühle AG, la Cooperativa Coop, la Cooperativa fenaco, la Federazione delle cooperative Migros e WANDER AG respingono il riorientamento e la differenziazione dei compiti dei settori specializzati con la stessa motivazione adottata da réservesuisse genossenschaft.

Swissgrid AG chiede un chiarimento in merito al ruolo futuro dell'organizzazione di milizia all'interno dell'AEP. Sostiene che, per mantenere il principio di milizia, i settori specializzati non devono limitarsi a ricoprire un ruolo consultivo ma essere coinvolti in modo adeguato nei processi decisionali.

4.4 Compatibilità con le norme GATT/OMC/ALS

	Favorevoli	Favorevoli con osservazioni / proposte di modifica	Contrari	Totale
Governi cantonali	18		9	27
Partiti politici	4			4
Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	1			1
Associazioni (mantello) e organizzazioni dell'economia	29		20	49
Commissioni extra- parlamentari	3			3
Imprese	9		5	14

Totale	64		34	98
---------------	-----------	--	-----------	----

Le osservazioni sulla proposta di modifica sono riportate nei capitoli 5.10 e 5.12, concernenti le disposizioni specifiche degli art. 16 cpv. 5 e 21 cpv. 1 revLAP.

4.5 Affidamento di compiti pubblici a organizzazioni dell'economia

	Favorevoli	Favorevoli con osservazioni / proposte di modifica	Contrari	Totale
Governi cantonali	26		1	27
Partiti politici	3		1	4
Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	1			1
Associazioni (mantello) e organizzazioni dell'economia	24	1	24	49
Commissioni extra- parlamentari	1	1		2
Imprese	3		11	14
Totale	58	2	37	97

Le osservazioni sulla proposta di modifica sono riportate nel capitolo 5.33, concernente le disposizioni specifiche dell'art. 60 cpv. 1 revLAP.

5 Pareri sulle singole disposizioni della revLAP

Qui di seguito sono riportate le osservazioni specifiche nonché le proposte di integrazione e/o modifica relative alle singole disposizioni di legge del progetto posto in consultazione. Le integrazioni e le modifiche al testo proposte sono di volta in volta sottolineate. Le richieste e le osservazioni che esulano dal progetto posto in consultazione non figurano in questo rapporto.

Non sono pervenute osservazioni in merito agli articoli 3 cpv. 3, 5 cpv. 2, 15, 32 cpv. 4, 37, 38, 46, 58b cpv. 3 e 60 cpv. 2 del progetto.

5.1 Articolo 3 capoverso 2

La ComNBC chiede di integrare la disposizione specificando che, se l'economia non è in grado di garantire l'approvvigionamento economico del Paese, la Confederazione e, se necessario i Cantoni, prendono le misure preparatorie e d'intervento necessarie per far fronte a una situazione di grave penuria e, in via eccezionale, mettono a disposizione le proprie capacità produttive.

Helvecura società cooperativa accoglie favorevolmente il fatto che le misure preparatorie e d'intervento sono menzionate esplicitamente nei principi.

5.2 Articolo 3 capoverso 4

La CDCA, AI, FR, GL e JU chiedono lo stralcio della disposizione. L'onere della prova dovrebbe spettare all'economia.

BL chiede di verificare se la disposizione sia necessaria, poiché la sussidiarietà è già disciplinata in modo analogo dall'art. 3 cpv. 2 LAP.

VD chiede di modificare la disposizione affinché non siano gli enti pubblici ma l'UFAE a collaborare con l'economia. Questo dovrebbe chiarire le incertezze sulle competenze.

Economiesuisse chiede un'integrazione alla disposizione secondo cui gli enti pubblici, prima di adottare delle misure, verificano in accordo con l'economia se è possibile garantire l'approvvigionamento economico del Paese mediante misure volontarie prese dall'economia.

Interpharma chiede un'integrazione alla disposizione secondo cui gli enti pubblici, prima di adottare delle misure, verificano in accordo con l'industria se è possibile garantire l'approvvigionamento economico del Paese mediante misure volontarie prese dall'economia.

L'Associazione svizzera dell'industria del gas, facendo riferimento alla minaccia imminente di una grave penuria di gas naturale, accoglie espressamente con favore che la necessità di un intervento dello Stato debba semplicemente essere resa verosimile, senza dover avviare una procedura probatoria.

5.3 Articolo 5 capoverso 1

La CDCA, i Cantoni AI, FR, GL e JU chiedono di integrare la disposizione affinché il delegato stabilisca le misure preparatorie basandosi su un'analisi dei rischi e su una valutazione dei pericoli.

La CDCA, i Cantoni AI, FR, GL e JU, e la Federazione delle cooperative Migros chiedono l'integrazione di una disposizione secondo cui il delegato può richiedere all'economia alle unità amministrative della Confederazione, in particolare, la creazione di prerequisiti tecnici e organizzativi, qualora la loro assenza limitasse la libertà d'azione del Consiglio federale nel definire le misure ai sensi degli art. 31 e 32.

SO chiede il mantenimento della disposizione vigente.

Agricura società cooperativa chiede che sia l'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese, e non il delegato, a stabilire le misure preparatorie per garantire l'approvvigionamento economico del Paese in una situazione di grave penuria e a disciplinare le competenze.

La Federazione mugnai svizzeri, réservesuisse genossenschaft, la Cooperativa fenaco, Swiss Convenience Food Association, SwissOlio, swiss granum, la Cooperativa Coop, la Federazione delle cooperative Migros e WANDER AG chiedono che siano l'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese e i settori specializzati, e non il delegato, a stabilire le misure preparatorie per garantire l'approvvigionamento economico del Paese in una situazione di grave penuria e a disciplinare le competenze.

Economiesuisse chiede di integrare la disposizione affinché le misure preparatorie e le competenze siano proporzionate allo scopo, e siano stabilite e disciplinate dopo aver consultato l'economia.

Interpharma chiede di integrare la disposizione affinché le misure preparatorie e le competenze siano proporzionate allo scopo, e siano stabilite e disciplinate dopo aver consultato l'industria.

5.4 Articolo 5 capoverso 5

La divisione Chimica (settore specializzato Industria) e scienceindustries chiedono che le prescrizioni di leggi speciali siano precisate.

5.5 Articolo 8 capoverso 1

Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Berner Bauern Verband, CARBURA, la Cooperativa fenaco, Produttori Svizzeri di Latte PSL Società Cooperativa, Prométerre, réservesuisse genossenschaft, l'Unione Svizzera dei Contadini, Zucchero Svizzero SA, la Federazione svizzera dei produttori di cereali, la Federazione svizzera d'allevamento caprino, St. Galler Bauernverband, Suisseporcs, Swiss Convenience Food Association, SwissOlio, swiss granum, Verein kollektiver Getreidesammelstellen der Schweiz, Vereinigung Schweizerischer Futtermittelfabrikanten, CICA AG, la Cooperativa Coop, Coop Mineraloel AG, la Federazione delle cooperative Migros, OEL-POOL AG, VARO Energy Marketing AG e WANDER AG si oppongono all'estensione dell'obbligo alle imprese che utilizzano e consumano beni d'importanza vitale. Ritengono che non sia chiaro in che misura l'agricoltura sarebbe soggetta alla disposizione, soprattutto perché utilizza o consuma mezzi di produzione importanti provenienti dalle scorte obbligatorie.

Helvecura società cooperativa chiede che sia precisata o eliminata l'estensione dell'obbligo alle imprese che utilizzano e consumano beni d'importanza vitale.

CARBURA, CICA AG, Coop Mineraloel AG, OEL-POOL AG e VARO Energy Marketing AG chiedono che sia mantenuta la formulazione vigente, precisando che, invece di beni d'importanza vitale, sia possibile costituire scorte di prodotti o componenti utilizzati lungo la catena del valore per fabbricare tali beni. L'aggiunta di «imprese che utilizzano e consumano beni d'importanza vitale» comporta il rischio di doppia subordinazione, è ambigua e deve essere evitata.

Helvecura società cooperativa, réservesuisse genossenschaft, la Cooperativa fenaco, Zucchero Svizzero SA, swiss granum, Vereinigung Schweizerischer Futtermittelfabrikanten, la Cooperativa Coop, la Federazione delle cooperative Migros e WANDER AG chiedono l'eliminazione della formulazione potestativa, mantenendo la disposizione vigente.

5.6 Articolo 8 capoverso 2

Agricura società cooperativa chiede l'abrogazione della disposizione. La cerchia delle imprese sarebbe già insita nell'art. 8 cpv. 1 LAP.

5.7 Articolo 9 capoverso 1

La Cooperativa fenaco, réservesuisse genossenschaft, Zucchero Svizzero SA, swiss granum, Vereinigung Schweizerischer Futtermittelfabrikanten, la Cooperativa Coop, la Federazione delle cooperative Migros e WANDER AG chiedono che sia stralciata la disposizione secondo cui il Consiglio federale stabilisce anche i quantitativi dei beni d'importanza vitale soggetti alla costituzione di scorte obbligatorie. Ritiene sensato che il Consiglio federale stabilisca il fabbisogno da coprire solo se è espresso in mesi e non in quantitativi.

5.8 Articolo 9 capoverso 2

La Divisione Chimica (settore specializzato Industria), Helvecura società cooperativa e scienceindustries chiedono che il Consiglio federale possa delegare al DEFR anche la competenza di stabilire il fabbisogno da coprire o i quantitativi e la qualità.

5.9 Articolo 16 capoverso 1

La divisione Prodotti Petroliferi (settore specializzato Energia), Avenenergy Suisse, CARBURA, la Federazione mugnai svizzeri, réservesuisse genossenschaft, la Cooperativa fenaco, Zucchero Svizzero SA, CICA AG, la Cooperativa Coop, Coop Mineraloel AG, la Federazione delle cooperative Migros, OEL-POOL AG e WANDER AG chiedono che tra le opzioni d'impiego dei mezzi finanziari dei fondi di garanzia sia previsto il finanziamento delle misure preparatorie per evitare o fare fronte a situazioni di grave penuria, suggerendo di modificare l'art. 21 cpv. 1 di conseguenza.

BISCOSUISSE, CHOCOSUISSE, la Federazione mugnai svizzeri, la Cooperativa fenaco, réservesuisse genossenschaft, Zuccheri Svizzero SA, la Federazione svizzera dei produttori di cereali, Swiss Convenience Food Association, SwissOlio, swiss granum, Verein kollektiver Getreidesammelstellen der Schweiz, Vereinigung Schweizerischer Futtermittelfabrikanten, la Cooperativa Coop, la Federazione delle cooperative Migros e WANDER AG respingono la modifica poiché l'integrazione di una norma per compensare gli svantaggi concorrenziali risulterebbe superflua nel caso in cui l'art. 16 cpv. 5 LAP non venisse abrogato.

Provisiogas chiede l'integrazione della disposizione secondo cui i mezzi finanziari dei fondi di garanzia devono poter essere impiegati anche per il sovvenzionamento degli impianti bicom bustibili. Se fosse mantenuto l'attuale sistema di finanziamento, non sarebbe necessario compensare gli svantaggi concorrenziali.

L'Associazione svizzera dell'industria del gas chiede che tra le opzioni di impiego dei mezzi finanziari dei fondi di garanzia sia previsto il sovvenzionamento degli impianti bicom bustibili.

La Commissione della concorrenza respinge la modifica, adducendo i seguenti motivi: gli oneri amministrativi per compensare gli svantaggi concorrenziali potrebbero, a seconda del prodotto, risultare piuttosto contenuti; i dubbi sull'esistenza di un reale svantaggio concorrenziale subito dalle imprese ammissibili a tale compensazione rispetto ai produttori stranieri in un'analisi complessiva del mercato; e infine, il possibile svantaggio per le imprese con un volume inferiore di fattori produttivi da compensare.

5.10 Articolo 16 capoverso 5

La CDCA, i Cantoni AI, FR, GL, JU e OW, Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, l'Unione svizzera dei contadini, BISCOSUISSE, CHOCOSUISSE, la Federazione mugnai svizzeri, la Cooperativa fenaco, Produttori Svizzeri di Latte PSL Società Cooperativa, Prométerre, réservesuisse genossenschaft, l'Unione Svizzera dei Contadini, Zuccheri Svizzero SA, la Federazione svizzera dei produttori di cereali, l'Unione svizzera delle arti e mestieri, la Federazione svizzera d'allevamento caprino, St. Galler Bauernverband, Suisseporcs, Swiss Convenience Food Association, SwissOlio, swiss granum, Verein kollektiver Getreidesammelstellen der Schweiz, Verein des Schweizerischen Getreide- und Futtermittelhandels, Vereinigung Schweizerischer Futtermittelfabrikanten, Bachtalmühle AG, la Cooperativa Coop, la Federazione delle cooperative Migros e WANDER AG chiedono che sia mantenuta la disposizione vigente. L'abrogazione della disposizione andrebbe ad esercitare una pressione ulteriore sui prezzi per la produzione svizzera di cereali e semi oleosi, riducendo così in modo significativo la propensione alla coltivazione.

Secondo Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Berner Bauern Verband, Produttori Svizzeri di Latte PSL Società Cooperativa, l'Unione Svizzera dei Contadini, la Federazione svizzera d'allevamento caprino, St. Galler Bauernverband, Suisseporcs, Swiss Convenience Food Association e SwissOlio, il legislatore ha introdotto questa deroga nel 2017 poiché in passato era stata ripetutamente richiesta una partecipazione dell'agricoltura al finanziamento delle scorte obbligatorie. Ritengono che il conflitto con le norme OMC, addotto come motivo, non sia giustificato in modo plausibile.

Secondo la CDCA, i Cantoni AI, FR, GL, JU e OW, BISCOSUISSE, CHOCOSUISSE, la Federazione mugnai svizzeri, Prométerre, réservesuisse genossenschaft, Zuccheri Svizzero SA, la Federazione svizzera dei produttori di cereali FSPC, Swiss Convenience Food Association, SwissOlio, swiss granum, Verein kollektiver Getreidesammelstellen der Schweiz, Verein des Schweizerischen Getreide- und Futtermittelhandels, Vereinigung Schweizerischer Futtermittelfabrikanten, la Cooperativa Coop, la Federazione delle cooperative Migros e WANDER AG, l'abrogazione del divieto comporta la riscossione di contributi per alimentare un fondo di garanzia su derrate alimentari di produzione nazionale attraverso un'imposta sulla prima immissione in commercio. Ritengono che ne consegua un rincaro della produzione nazionale e che l'attrattiva delle importazioni di derrate alimentari trasformate sia ulteriormente rafforzata, determinando così uno svantaggio nella concorrenza per la produzione

nazionale. Precisano che una sicurezza dell'approvvigionamento sufficiente dipende dai produttori di derrate alimentari che producono in Svizzera.

La Cooperativa fenaco, réservesuisse genossenschaft, Zucchero Svizzero SA, Swiss Convenience Food Association, SwissOlio, swiss granum, Vereinigung Schweizerischer Futtermittelfabrikanten e WANDER AG aggiungono che l'attuale sistema di finanziamento delle scorte obbligatorie nell'ambito delle derrate alimentari e degli alimenti per animali non viola il principio del trattamento nazionale in quanto l'OMC e l'Ufficio federale dell'agricoltura interpretano i contributi ai fondi di garanzia come dazi a destinazione vincolata per i beni con una sostanziale produzione nazionale.

CARBURA, l'Unione Professionale Svizzera della Carne, CICA AG e OEL-POOL AG sostengono l'abrogazione del divieto per garantire il rispetto delle norme internazionali. CARBURA, CICA AG e OEL-POOL AG dichiarano inoltre che il divieto è in conflitto con il principio di causalità.

La Commissione della concorrenza accoglie con favore l'abrogazione della disposizione poiché comporta una parità di trattamento per tutti coloro che immettono per la prima volta in commercio questi beni.

5.11 Articolo 20 capoverso 2

VD chiede la seguente formulazione: «Les biens thérapeutiques pourraient être inclus lorsque la contre-valeur est réalisable».

La Federazione mugnai svizzeri, réservesuisse genossenschaft, la Cooperativa fenaco, Zucchero Svizzero SA, la Cooperativa Coop, la Federazione delle cooperative Migros e WANDER AG chiedono che sia mantenuta la versione previgente.

5.12 Articolo 21 capoverso 1

La CDCA, AI, FR, GL e JU chiedono che gli svantaggi concorrenziali derivanti dalla costituzione di scorte obbligatorie debbano essere dimostrati.

La divisione Prodotti Petroliferi (settore specializzato Energia), Avenergy Suisse, CARBURA, la Federazione mugnai svizzeri, réservesuisse genossenschaft, la Cooperativa fenaco, Zucchero Svizzero SA, CICA AG, la Cooperativa Coop, Coop Mineraloel AG, la Federazione delle cooperative Migros (in alternativa), OEL-POOL AG e WANDER AG chiedono di adeguare la disposizione in funzione della richiesta fatta per l'art. 16 cpv. 1 LAP concernente l'impiego dei mezzi finanziari dei fondi di garanzia per il finanziamento delle misure preparatorie destinate a evitare oppure a fare fronte a situazioni di grave penuria.

La CDCA, i Cantoni AI, FR, GL, JU e OW, Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Berner Bauern Verband, BISCOSUISSE, CHOCOSUISSE, la Federazione mugnai svizzeri, la Cooperativa fenaco, Produttori Svizzeri di Latte PSL Società Cooperativa, Prométerre, réservesuisse genossenschaft, l'Unione Svizzera dei Contadini, Zucchero Svizzero SA, la Federazione svizzera dei produttori di cereali, l'Unione svizzera delle arti e mestieri, la Federazione svizzera d'allevamento caprino, St. Galler Bauernverband, Suisseporcs, Swiss Convenience Food Association, SwissOlio, swiss granum, Verein kollektiver Getreidesammelstellen der Schweiz, Verein des Schweizerischen Getreide- und Futtermittelhandels, Vereinigung Schweizerischer Futtermittelfabrikanten, Bachtalmühle AG, la Cooperativa Coop, la Federazione delle cooperative Migros e WANDER AG respingono l'adeguamento della disposizione poiché sono favorevoli al mantenimento del previgente art. 16 cpv. 5 LAP.

5.13 Articolo 21 capoverso 2

La divisione Chimica (settore specializzato Industria), Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Berner Bauern Verband, BISCOSUISSE, CHOCOSUISSE, Produttori Svizzeri di Latte PSL Società Cooperativa, l'Unione Svizzera dei Contadini, l'Unione Professionale Svizzera della Carne, la

Federazione svizzera dei produttori di cereali, la Federazione svizzera d'allevamento caprino, scienceindustries, St. Galler Bauernverband, Suisseporcs, Swiss Convenience Food Association, SwissOlio, Verein kollektiver Getreidesammelstellen der Schweiz e Vereinigung Schweizerischer Futtermittelfabrikanten sono contrari alla formulazione potestativa poiché può comportare un onere supplementare per l'economia e l'agricoltura.

Economiesuisse e Interpharma chiedono l'eliminazione della formulazione potestativa e l'adattamento del finanziamento delle scorte obbligatorie di medicinali.

La Federazione mugnai svizzeri, la Cooperativa fenaco, réservesuisse genossenschaft, Zuccheri Svizzero SA, swiss granum, la Cooperativa Coop, la Federazione delle cooperative Migros e WANDER AG sono contrari alla formulazione potestativa poiché invia un segnale errato all'economia e alla popolazione, non crea un clima di fiducia e non contribuisce quindi a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento. La responsabilità individuale dell'economia sarebbe già sufficientemente sottolineata con l'art. 17 cpv. 2 LAP.

Verein des Schweizerischen Getreide- und Futtermittelhandels chiede la formulazione secondo cui la Confederazione assume integralmente i costi non coperti.

5.14 Articolo 31 capoverso 1

La CDCA, i Cantoni AI, FR e GL chiedono di riformulare l'articolo scrivendo che le misure d'intervento devono essere se possibile limitate nel tempo.

La divisione Chimica (settore specializzato Industria), economiesuisse, Interpharma e scienceindustries chiedono di integrare la disposizione affinché le misure debbano essere ponderate in relazione agli effetti sull'economia e proporzionate.

IG Erdgas chiede di specificare che le misure hanno breve durata. Sostiene inoltre che debba essere cercata una formulazione più chiara anche per l'art. 31 cpv. 1 e 2 LAP.

5.15 Articolo 31 capoverso 2

La CDCA, i Cantoni AI, GL e JU chiedono di sostituire la disposizione con una definizione del termine «situazione di grave penuria imminente» in base a quanto espresso nelle loro osservazioni, al fine di chiarire il rapporto con l'art. 31 cpv. 1 LAP.

NW chiede che la disposizione sia integrata con il criterio di «alta probabilità di insorgenza».

ZG chiede lo stralcio dell'inciso «entro pochi mesi», poiché tale definizione di intervallo può risultare, a seconda dei casi, troppo breve e troppo rigida da un punto di vista temporale.

Il PSS chiede di modificare la disposizione affinché il Consiglio federale possa adottare queste misure anche se una situazione di grave penuria rischia di sopraggiungere entro 24 mesi e se non può essere evitata o gestita adottando le misure successivamente. In alternativa, chiede lo stralcio della formulazione «entro pochi mesi».

La ElCom accoglie espressamente con favore la possibilità di adottare, se necessario, misure più tempestivamente, ma chiede un adattamento del testo secondo quanto espresso nel suo parere.

Réservesuisse genossenschaft, la Cooperativa fenaco, Vereinigung Schweizerischer Futtermittelfabrikanten, la Cooperativa Coop e WANDER AG chiedono l'integrazione della disposizione affinché sia rispettato il principio di cui all'art. 3 cpv. 1 LAP.

Swissgrid AG accoglie con favore la base legale che permette di adottare misure più tempestivamente. Fa notare, tuttavia, che le previsioni sulla situazione in materia di approvvigionamento nel settore

dell'energia elettrica generalmente non raggiungono il grado di certezza richiesto («se non può essere evitata»). Chiede pertanto che la disposizione sia reformulata secondo quanto espresso nel suo parere. Anche l'Associazione delle aziende elettriche svizzere solleva questo punto, senza tuttavia chiedere una riformulazione del testo.

5.16 Articolo 32 capoverso 1

FR chiede di sostituire alla lettera d il termine «fabrication» con il termine «production, exploitation».

FR chiede di integrare la lettera i con la priorizzazione di determinati beni o servizi.

CARBURA, réservesuisse genossenschaft, la Cooperativa fenaco, Zuccheri Svizzero SA, Vereinigung Schweizerischer Futtermittelfabrikanten, CICA AG, la Cooperativa Coop, Coop Mineraloel AG, la Federazione delle cooperative Migros, OEL-POOL AG, VARO Energy Marketing AG e WANDER AG respingono la specificazione alla lettera b del diritto previgente.

IG Erdgas sostiene che l'elenco dettagliato rappresenti un rischio, in quanto misure appropriate potrebbero non essere disciplinate né adottate unicamente perché non vi figurano.

L'Unione Professionale Svizzera della Carne accoglie con favore la nuova strutturazione delle misure dell'offerta e della domanda. Chiede inoltre di integrare la disposizione affinché le misure di gestione dell'offerta abbiano la precedenza su quelle di gestione della domanda.

5.17 Articolo 32 capoverso 2

BL chiede espressamente di riformulare l'articolo, esplicitando che le prescrizioni sulla gestione della domanda sono emanate se le prescrizioni sulla gestione dell'offerta di cui al capoverso 1 non sono sufficienti.

5.18 Articolo 32 capoverso 3

SO chiede che le infrastrutture del traffico dei pagamenti siano esplicitamente menzionate nella disposizione, precisando che si tratta del traffico dei pagamenti tra banche, quello dei clienti bancari e dell'approvvigionamento di denaro contante.

AEROSUISSE, economiesuisse e Flughafen Zürich AG chiedono che la disposizione sia integrata affinché il Consiglio federale possa emanare prescrizioni concernenti le infrastrutture di trasporto di importanza nazionale, tenendo altresì conto dell'importanza delle infrastrutture per l'approvvigionamento economico del Paese e dell'indipendenza funzionale.

5.19 Articolo 36 capoverso 1

CARBURA chiede, in alternativa, di aggiungere alla disposizione la condizione secondo cui esiste una garanzia contrattuale che assicura alla Confederazione la disponibilità di questi mezzi di trasporto per l'approvvigionamento della Svizzera in beni d'importanza vitale in caso di una situazione di penuria, qualora l'art. 36 cpv. 2 proposto fosse necessario unicamente per la gestione delle garanzie di finanziamento ancora in essere.

5.20 Articolo 36 capoverso 2

TG chiede che il campo di applicazione della disposizione sia limitato alle navi d'alto mare.

CARBURA, Coop Mineraloel AG e OEL-POOL AG chiedono lo stralcio della disposizione. Qualora l'integrazione fosse necessaria unicamente per la gestione delle garanzie di finanziamento ancora in essere, CARBURA e OEL-POOL AG chiedono, in alternativa, che l'art. 36 cpv. 1 LAP sia integrato in base a quanto espresso nelle loro osservazioni.

5.21 Articolo 36 capoverso 3

L'Unione sindacale svizzera sostiene espressamente la modifica.

Swiss Shipowners Association chiede lo stralcio della disposizione. Ritiene che, a causa della forte dipendenza dell'approvvigionamento svizzero dalla navigazione marittima (dimostrata dalle statistiche), il Consiglio federale dovrebbe disporre della competenza per impiegare tutti gli strumenti necessari per garantire l'approvvigionamento in situazioni di grave penuria. Sostiene altresì che il quadro giuridico ed economico per armatori non debba essere modificato al punto tale da costringere le imprese a delocalizzare le loro attività all'estero.

Bär & Karrer AG intravede nella disposizione un punto di svolta nella politica della navigazione marittima svizzera. Ritiene che, contestualmente a questa modifica, dovrebbero avere luogo anche una revisione totale della legge e dell'ordinanza sulla navigazione marittima, che dovrebbero altresì essere modernizzate e liberalizzate.

5.22 Articolo 49 capoverso 1

La CDCA, i Cantoni AI, FR, GL e JU chiedono che sia inclusa nella disposizione anche l'omissione delle misure preparatorie prescritte ai sensi dell'art. 5 cpv. 1 LAP.

5.23 Articolo 49a

OW chiede che la disposizione comprenda anche le infrazioni per negligenza, dal momento che la qualificazione dell'elemento soggettivo del reato potrebbe ostacolare l'applicazione della procedura della multa disciplinare.

5.24 Articolo 57 capoverso 3^{bis}

La CDCA, l'EnDK, la CDEP, i Cantoni AI, FR e ZH si chiedono se sia davvero necessario concedere la possibilità di subdelegare competenze legislative al DEFR. Qualora tale possibilità fosse ritenuta indispensabile, ritengono che il margine di manovra dovrebbe essere chiaramente definito attraverso criteri restrittivi.

La CDCA e AI chiedono che la subdelega sia limitata nel tempo e che le disposizioni possano essere adeguate provvisoriamente.

LU e la Federazione delle cooperative Migros chiedono che la competenza per l'adeguamento delle disposizioni secondo l'art. 32 LAP non possa essere subdelegata al DEFR e che rimanga in capo al Consiglio federale.

SG chiede un riesame critico della necessità di tale subdelega.

L'UDC considera opportuna la possibilità di subdelegare in caso d'urgenza.

Helvecura società cooperativa ritiene sensata la delega della competenza al DEFR.

Interpharma chiede una definizione legale dell'urgenza e l'esplicita consultazione dell'industria.

5.25 Articolo 58

Helvecura società cooperativa chiede un adeguamento dell'ordine di enumerazione.

Réservesuisse genossenschaft, la Cooperativa fenaco, Zuccheri Svizzeri SA, swiss granum, Vereinigung Schweizerischer Futtermittelfabrikanten, la Cooperativa Coop, la Federazione delle cooperative Migros e WANDER AG ritengono che un delegato all'approvvigionamento economico del Paese occupato a tempo pieno possa migliorare la struttura organizzativa dell'AEP. Tuttavia, con il passaggio al cosiddetto «modello direttivo», il ruolo di «delegato all'approvvigionamento economico del

Paese» dovrebbe essere eliminato dal progetto e di conseguenza sostituito con «UFAE» o «direttore». Fanno altresì notare che, con la completa integrazione del delegato all'approvvigionamento economico del Paese nella struttura organizzativa dell'Ufficio, non è più garantita la sua autonomia dall'Amministrazione.

5.26 Articolo 58a capoverso 1

La CDCA, i Cantoni AI, FR e GL chiedono la soppressione della prescrizione secondo cui il Consiglio federale consulta in via preliminare l'economia e i Cantoni.

SO chiede che sia rafforzato il diritto dell'economia e dei Cantoni a essere consultati per la nomina del delegato all'approvvigionamento economico del Paese.

SG chiede la soppressione della prescrizione secondo cui il Consiglio federale consulta in via preliminare i Cantoni. Il delegato all'approvvigionamento economico del Paese dovrebbe godere innanzitutto dell'accettazione dell'economia.

VD chiede la soppressione della prescrizione secondo cui il Consiglio federale consulta in via preliminare l'economia.

Bauernverband Appenzell Ausserrhoden e Berner Bauern Verband rilevano la necessità di rafforzare la direzione dell'UFAE.

Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Berner Bauern Verband, Produttori Svizzeri di Latte PSL Società Cooperativa, l'Unione svizzera dei contadini, la Federazione svizzera dei produttori di cereali, la Federazione svizzera d'allevamento caprino, St. Galler Bauernverband, Suisseporcs e Verein kollektiver Getreidesammelstellen der Schweiz chiedono che sia mantenuta la prescrizione secondo cui il delegato all'approvvigionamento economico del Paese deve essere un esponente del mondo economico, poiché altrimenti in futuro la posizione potrebbe essere occupata da quadri dell'Amministrazione.

Helvecura società cooperativa e l'Associazione svizzera dell'industria del gas sono favorevoli al modello direttivo. Chiedono di precisare nella disposizione che il delegato all'approvvigionamento economico del Paese deve aver acquisito una vasta esperienza nel mondo economico.

Réservesuisse genossenschaft, la Cooperativa fenaco, Zuccheri Svizzeri SA, la Cooperativa Coop, la Federazione delle cooperative Migros e WANDER AG chiedono che sia integrata la disposizione secondo cui il direttore dell'UFAE deve aver acquisito una solida esperienza nel mondo economico, affinché la fiducia del sistema di milizia e la credibilità del sistema dell'AEP siano preservate nel loro insieme.

5.27 Articolo 58a capoverso 2

La CDCA, i Cantoni AI, FR e GL, e la Federazione delle cooperative Migros chiedono l'integrazione della disposizione affinché il delegato abbia il diritto di impartire istruzioni ad altri servizi federali e alle imprese di particolare importanza per l'approvvigionamento economico del paese, diritto che può essere limitato o soggetto a scadenza.

Helvecura società cooperativa chiede che l'UFAE sia menzionato prima dei settori specializzati.

5.28 Articolo 58a capoverso 3

La CDCA, i Cantoni AI, FR, GL e JU, e la Federazione delle cooperative Migros chiedono un'integrazione della disposizione affinché, per osservare la situazione in materia di approvvigionamento, sia preso in considerazione in particolare il quadro della situazione dell'UFPP, dell'esercito e del Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC).

SO chiede che sia mantenuto il vigente art. 62 cpv. 2 LAP, ovvero che l'osservazione della situazione in materia di approvvigionamento si fondi sulle rilevazioni effettuate da altre autorità e dall'economia.

5.29 Articolo 58a capoverso 4

La CDCA, i Cantoni AI, FR, GL e JU chiedono lo stralcio della disposizione.

La ElCom chiede un'integrazione affinché il delegato all'approvvigionamento economico del Paese garantisca che le misure preparatorie non provochino distorsioni della concorrenza e che, oltre ai dati statistici, siano rilevati anche altri dati.

5.30 Articolo 58a capoverso 5

La CDCA, i Cantoni AI, FR, GL e JU, e la Federazione delle cooperative Migros chiedono un'integrazione affinché le misure preparatorie vengano adottate in base alla situazione attuale in materia di approvvigionamento.

Interpharma chiede che la disposizione sia integrata, specificando che il rapporto viene pubblicato.

5.31 Articolo 58b capoverso 1

Agricura società cooperativa, réservesuisse genossenschaft, la Cooperativa fenaco, la Cooperativa Coop e WANDER AG chiedono che i settori specializzati siano composti in maggioranza da specialisti dell'economia, e a titolo aggiuntivo da specialisti della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni, per evitare un trasferimento di compiti e di competenze esecutive verso l'Amministrazione.

La ComNBC chiede un'integrazione secondo cui i settori specializzati sono composti da specialisti dell'economia, della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni nonché, se necessario, da rappresentanti delle cerchie interessate.

Helvecura società cooperativa chiede di integrare la disposizione affinché i settori specializzati siano composti da specialisti dell'economia, della scienza e della ricerca, delle istituzioni tecniche competenti, della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni.

IG Erdgas chiede che sia precisata la definizione di «economia». L'economia è rappresentata pariteticamente dai fornitori di prestazioni da un lato, e dalle organizzazioni dei consumatori, dall'altro. Gli specialisti coinvolti ricevono un indennizzo adeguato.

La Commissione della concorrenza chiede di precisare in un capoverso aggiuntivo che i settori specializzati dell'AEP devono essere composti in modo paritetico tenendo conto dei diversi gruppi d'interesse presenti all'interno di un ramo economico, qualora vari gruppi d'interesse operino nei mercati interessati dalle attività dei settori specializzati. Senza una composizione paritetica che riflette le attività dei settori specializzati, non sarebbe possibile escludere completamente distorsioni della concorrenza, nonostante la nuova struttura organizzativa.

5.32 Articolo 58b capoverso 2

La CDCA, i Cantoni AI, FR, GL e JU chiedono che la disposizione venga integrata, specificando che il delegato riceve assistenza in particolare nell'elaborazione e nella verifica delle misure preparatorie ai sensi dell'art. 5 cpv. 1 LAP.

5.33 Articolo 60 capoverso 1

Il PLR considera particolarmente preoccupante il fatto che non possano essere affidati compiti pubblici alle organizzazioni di proprietari delle scorte obbligatorie se i loro collaboratori esercitano una funzione nell'AEP. Ritiene che questa restrizione possa ostacolare la flessibilità e l'efficienza dell'approvvigionamento del Paese, nonché indebolire l'importante legame tra il settore pubblico e gli attori dell'economia.

La divisione Chimica (settore specializzato Industria), la divisione Prodotti Petroliferi (settore specializzato Energia), Agricura società cooperativa, Avenergy Suisse, CARBURA, Helvecura società cooperativa, scienceindustries, A.H. Meyer & Cie AG, CICA AG, Coop Mineraloel AG, OEL-POOL AG e VARO Energy Marketing AG chiedono lo stalcio della lettera b.

La divisione Chimica (settore specializzato Industria), Provisiogas, scienceindustries e l'Associazione svizzera dell'industria del gas ritengono che la disposizione proposta limiti fortemente le possibilità dell'AEP di avvalersi di personale altamente qualificato dell'economia. Sebbene sia auspicabile una completa indipendenza, questa risulta irrealizzabile poiché il sistema di milizia svizzero è troppo interconnesso. Ritengono che l'introduzione della disposizione impedirebbe il coinvolgimento di tanti collaboratori del mondo economico. Vi sarebbero altri mezzi (p. es. le regole di ricsuzione) per evitare eventuali conflitti d'interesse.

Secondo la divisione Prodotti Petroliferi (settore specializzato Energia), CARBURA, A.H. Meyer & Cie AG, CICA AG, Coop Mineraloel AG, OEL-POOL AG e VARO Energy Marketing AG, il settore petrolifero è convinto che tutti gli aspetti legati alla sicurezza dell'approvvigionamento in caso di crisi devono essere valutati e decisi, sia a livello di personale che organizzativo, da un unico ente, cioè CARBURA. La posizione neutrale di CARBURA all'interno del settore petrolifero (non possiede importazioni proprie né scorte obbligatorie proprie, non svolge attività lucrative), il suo know-how di settore nonché i dati a sua disposizione, garantiscono che le misure dell'AEP siano compatibili con l'economia e concepite in modo da non avere effetti sulla concorrenza. Eventuali conflitti d'interesse non rappresenterebbero un problema né reale né ipotetico. L'aggiunta della lettera b impedirebbe ai collaboratori di CARBURA di poter in futuro collaborare o esercitare una funzione direttiva nell'AEP. Ritengono dunque che debba essere mantenuto il sistema attuale, ben collaudato.

Agricura società cooperativa e Helvecura società cooperativa fanno notare che le organizzazioni di proprietari delle scorte obbligatorie verrebbero classificate come organizzazione dell'economia. Sebbene non svolgano attività lucrative, alcuni membri degli organi e i collaboratori delle organizzazioni di proprietari delle scorte obbligatorie eserciterebbero comunque funzioni nei settori specializzati. Secondo Helvecura società cooperativa, l'aggiunta della lettera b impedisce alle organizzazioni di proprietari delle scorte obbligatorie di effettuare in futuro controlli delle scorte obbligatorie se i loro collaboratori continuano a lavorare nel sistema di milizia.

Secondo Avenergy Suisse, in Svizzera sarebbero disponibili esperti dell'economia e delle organizzazioni dell'economia solo in misura fortemente limitata. Le restrizioni inutili prescritte dalla disposizione impedirebbero a importanti esperti del mondo economico di esercitare una funzione all'interno del sistema di milizia, indebolendo così l'AEP nel suo complesso. L'addotta argomentazione di «insufficiente indipendenza» sarebbe una giustificazione insoddisfacente.

Bauernverband Appenzell Ausserrhoden, Berner Bauern Verband, Produttori Svizzeri di Latte PSL Società Cooperativa, l'Unione svizzera dei contadini, la Federazione svizzera dei produttori di cereali, la Federazione svizzera d'allevamento caprino, St. Galler Bauernverband, Suisseporcs e Verein kollektiver Getreidesammelstellen der Schweiz chiedono che sia mantenuta la disposizione vigente. Ritengono che la precisazione proposta comporterebbe l'esclusione dei fornitori di servizi delle organizzazioni agricole da mandati della Confederazione, p. es. osservazioni di mercato e analisi.

SO, economiesuisse e l'Unione svizzera delle arti e mestieri chiedono lo stalcio delle lettere a e b poiché renderebbero impossibile la comprovata collaborazione tra economia e Stato.

La divisione Chimica (settore specializzato Industria), economiesuisse, Interpharma e scienceindustries chiedono di aggiungere una nuova lettera che prevederebbe, per l'affidamento di compiti pubblici a organizzazioni dell'economia, l'obbligo di istituire un meccanismo di controllo adeguato a garantirne l'attuazione in modo conforme alla legge e proporzionato.

Réservesuisse genossenschaft, la Cooperativa fenaco, Zuccheri Svizzero SA, la Cooperativa Coop, la Federazione delle cooperative Migros e WANDER AG chiedono lo stralcio delle lettere a e b, perché non ritengono le disposizioni proporzionate allo scopo. Nel delegare i compiti alle organizzazioni dell'economia, i criteri decisionali più rilevanti dovrebbero essere le competenze e le conoscenze approfondite. Dovrebbero essere allo stesso modo coinvolti nel sistema di milizia quegli attori dell'economia che, da un lato, dispongono del know-how in materia di approvvigionamento economico del Paese e, dall'altro, sono in grado di influenzare attivamente le decisioni imprenditoriali.

IG Erdgas chiede lo stralcio delle lettere a e b perché vi sarebbe il rischio di creare un'organizzazione lontana dalla realtà. Il problema dovrebbe essere risolto mediante una disposizione che prevede l'obbligo di attribuire i mandati in modo paritetico. Gli esperti dovrebbero essere coinvolti proprio perché svolgono un'attività professionale nei settori interessati.

L'Unione Professionale Svizzera della Carne chiede un'integrazione della disposizione secondo cui le organizzazioni devono rendere pubbliche le loro relazioni d'interesse prima della delega. Ritengono che questo sia un presupposto fondamentale per l'indipendenza dell'organizzazione.

Swissgrid AG chiede una revisione della disposizione, poiché si trova in conflitto con il principio fondamentale di un AEP che integra il know-how degli esperti dell'economia. Da un lato, Swissgrid AG svolge i compiti nel settore elettrico delegati dal Consiglio federale; dall'altro, numerosi dei suoi collaboratori esercitano come esperti nell'AEP. Se questa disposizione entrasse in vigore, impedirebbe sia l'adempimento dei compiti delegati sia la collaborazione degli esperti nell'AEP, con effetti controproducenti in entrambi i casi. Gli obiettivi della disposizione potrebbero essere raggiunti attraverso misure più proporzionate allo scopo.

L'Associazione delle aziende elettriche svizzere chiede che la disposizione sia eliminata oppure precisata. L'indipendenza delle organizzazioni non dovrebbe essere garantita a scapito delle conoscenze specialistiche.

La ElCom chiede una precisazione del termine «organizzazioni dell'economia». Sostiene inoltre che occorra chiarire in che misura le organizzazioni dell'economia devono disporre di conoscenze specifiche in un dato settore economico. Qualora i requisiti non possano essere soddisfatti, in particolare per quanto riguarda Swissgrid AG, si potrebbe concedere al Consiglio federale la possibilità di prevedere deroghe.

5.34 Articolo 60 capoverso 1^{bis}

Produttori Svizzeri di Latte PSL Società Cooperativa, l'Unione svizzera dei contadini, la Federazione svizzera d'allevamento caprino, St. Galler Bauernverband e Suisseporcs chiedono che sia mantenuta la disposizione vigente.

L'Associazione svizzera dell'industria del gas accoglie con favore in particolare la lettera c concernente la delega di attività di esecuzione che richiedono conoscenze specifiche in un dato settore economico.

5.35 Articolo 60 capoverso 1^{ter}

FR chiede di integrare la disposizione, specificando che le organizzazioni dell'economia possono ricevere un indennizzo a copertura dei costi per la loro collaborazione solo fino a un importo massimo.

Produttori Svizzeri di Latte PSL Società Cooperativa chiede di sostituire il termine «ausgerichtet» con «entschädigt».

IG Erdgas chiede di riformulare la disposizione affinché le organizzazioni dell'economia siano indennizzate almeno fino a copertura dei costi per la loro collaborazione.

5.36 Articolo 62

SO è l'unico a esprimersi in merito all'abrogazione dell'articolo 62. Chiede che sia mantenuto il vigente articolo 62 capoverso 2 LAP secondo cui, per l'osservazione della situazione in materia di approvvigionamento, occorre fondarsi sulle rilevazioni effettuate da altre autorità e dall'economia.

5.37 Articolo 64 capoverso 3

SO chiede che sia aggiunto all'elenco l'Ufficio federale dell'energia, in considerazione dei dati che mette a disposizione, e che utilizza per le statistiche dell'energia. In linea di principio, questa disposizione potrebbe essere resa più generica per obbligare tutti gli uffici federali a trasmettere dati.

La divisione Chimica (settore specializzato Industria), Interpharma e scienceindustries chiedono di aggiungere all'elenco l'Ufficio federale della sanità pubblica.

La divisione Prodotti Petroliferi (settore specializzato Energia), CARBURA, Coop Mineraloel AG, la Federazione delle cooperative Migros e OEL-POOL AG chiedono di disciplinare a livello di ordinanza i dati da fornire, affinché l'eventuale aggiunta di altri tipi di dati non richieda una modifica a livello legislativo.

Se questa richiesta non dovesse essere accolta, la divisione Prodotti Petroliferi (settore specializzato Energia), CARBURA e OEL-POOL AG chiedono, in alternativa, di integrare la lettera a menzionando la produzione, l'immissione in commercio, l'utilizzo e la trasformazione.

Gesellschaft Schweizer Tierärztinnen und Tierärzte si chiede se occorra aggiungere all'elenco l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria.

Helvecura società cooperativa, réservesuisse genossenschaft, la Cooperativa fenaco, la Cooperativa Coop e WANDER AG chiedono che nell'elenco figurino solo quelle unità amministrative che devono fornire i dati necessari per l'esecuzione della legge, senza precisare di quali dati o categorie di dati si tratta. Secondo Helvecura, qualora sia mantenuta la precisazione e sia completato l'ambito di applicazione lungo tutta la catena del valore secondo l'art. 8 cpv. 1 LAP, la lettera d dovrebbe essere integrata con le attività «per il consumo e per l'utilizzo». Tale integrazione deve interessare, ove pertinente, tutte le unità amministrative.

Interpharma chiede di aggiungere all'elenco anche i Cantoni.

5.38 Articolo 64 capoverso 4

Interpharma chiede di integrare la disposizione affinché le imprese interessate siano messe al corrente dello scambio di informazioni.

5.39 Articolo 64a

TG chiede l'eliminazione del capoverso 2, poiché non è stata fornita alcuna giustificazione per il trattamento dei dati sulla salute delle persone fisiche.

ZG chiede che la disposizione sia integrata, specificando che il trattamento dei dati avviene attraverso un sistema elettronico sicuro.

La divisione Chimica (settore specializzato Industria), economiesuisse, Interpharma e scienceindustries chiedono lo stralcio o, se del caso, la precisazione oppure la revisione della disposizione in base a quanto espresso nelle loro osservazioni.

La ElCom chiede di estendere i casi in cui è possibile comunicare dati, secondo quanto espresso nel suo parere.

Privatim chiede la revisione della disposizione affinché non vi siano fraintendimenti sulla sua portata. Ritiene che si debba fare una distinzione tra persone giuridiche e persone fisiche.

Réservesuisse genossenschaft, la Cooperativa fenaco, Vereinigung Schweizerischer Futtermittelfabrikanten, la Cooperativa Coop, la Federazione delle cooperative Migros e WANDER AG chiedono un adeguamento del capoverso 1 in base a quanto espresso nelle loro osservazioni. Non ravvisano alcun motivo per il trattamento e la comunicazione di dati nel quadro delle misure preparatorie.

6 Elenco dei partecipanti alla consultazione

Abbreviazioni utilizzate nel rapporto	Partecipanti
Cantoni, associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	
AG	Staatskanzlei des Kantons Aargau
AI	Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden
AR	Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden
BE	Staatskanzlei des Kantons Bern
BL	Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft
BS	Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt
CDCA	Conferenza dei direttori cantionali dell'agricoltura (CDCA)
CDEP	Conferenza dei direttori cantionali dell'economia pubblica (CDEP)
EnDK	Conferenza dei direttori cantionali dell'energia (EnDK)
FR	Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg
GE	Chancellerie d'Etat du Canton de Genève
GL	Staatskanzlei des Kantons Glarus
GR	Standeskanzlei des Kantons Graubünden
JU	Chancellerie d'Etat du Canton du Jura
LU	Staatskanzlei des Kantons Luzern
NE	Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel
NW	Staatskanzlei des Kantons Nidwalden
OW	Staatskanzlei des Kantons Obwalden
SG	Staatskanzlei des Kantons St. Gallen
SH	Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen
SO	Staatskanzlei des Kantons Solothurn
TG	Staatskanzlei des Kantons Thurgau
TI	Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino
Unione delle città svizzere	Unione delle città svizzere (UCS)
UR	Standeskanzlei des Kantons Uri

VD	Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud
VS	Chancellerie d'Etat du Canton du Valais
ZG	Staatskanzlei des Kantons Zug
ZH	Staatskanzlei des Kantons Zürich
Partiti politici	
Alleanza del Centro	Die Mitte Le Centre Alleanza del Centro
PLR	FDP. Die Liberalen PLR. Les Libéraux-Radicaux PLR. I Liberali Radicali
UDC	Schweizerische Volkspartei SVP Union Démocratique du Centre UDC Unione Democratica di Centro UDC
PSS	Sozialdemokratische Partei der Schweiz SPS Parti socialiste suisse PSS Partito socialista svizzero PSS
Associazioni (mantello) e organizzazioni dell'economia	
AEROSUISSE	AEROSUISSE
Agricoltura società cooperativa	Agricoltura società cooperativa (Agricoltura)
Associazione delle aziende elettriche svizzere	Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)
Associazione svizzera dell'industria del gas	Associazione svizzera dell'industria del gas (ASIG)
Avenergy Suisse	Avenergy Suisse
Bauernverband Appenzell Ausserrhoden	Bauernverband Appenzell Ausserrhoden (BVAR)
Berner Bauern Verband	Berner Bauern Verband
BISCOSUISSE	BISCOSUISSE
CARBURA	CARBURA
CHOCOSUISSE	CHOCOSUISSE
Conferenza dei servizi dell'ambiente della Svizzera	Conferenza dei servizi dell'ambiente della Svizzera (CCA)
Divisione Chimica (settore specializzato Industria)	Divisione Chimica (settore specializzato Industria dell'AEP)
Divisione Prodotti Petroliferi (settore specializzato Energia)	Divisione Prodotti Petroliferi (settore specializzato Energia dell'AEP)
economiesuisse	economiesuisse
Federazione dei mugnai svizzeri	Federazione dei mugnai svizzeri (DSM)
Federazione svizzera d'allevamento caprino	Federazione svizzera d'allevamento caprino (FSAC)
Federazione svizzera dei produttori di cereali	Federazione svizzera dei produttori di cereali (FSPC)
Gesellschaft Schweizer Tierärztinnen und Tierärzte	Gesellschaft Schweizer Tierärztinnen und Tierärzte (GST)
H+ Gli Ospedali Svizzeri	H+ Gli Ospedali Svizzeri
Helvecura società cooperativa	Helvecura società cooperativa

IG Erdgas	IG Erdgas
Interpharma	Interpharma
Konsumentenforum	Schweizer Konsumentenforum
metal.suisse	metal.suisse
privatim	privatim
Produttori Svizzeri di Latte PSL Società Cooperativa	Produttori Svizzeri di Latte PSL Società Cooperativa
Prométerre	Prométerre – Association vaudoise de promotion des métiers de la terre
Provisiogas	Provisiogas
réserveuisse Genossenschaft	réserveuisse Genossenschaft
Round Table Antibiotika Schweiz	Round Table Antibiotika Schweiz
Schweizerischer Gewerkschaftsbund	Schweizerischer Gewerkschaftsbund (SGB)
scienceindustries	scienceindustries
St. Galler Bauernverband	St. Galler Bauernverband (SGBV)
Suisseporcs	Schweizerischer Schweinezucht- und Schweineproduzentenverband Suisseporcs
Swiss Convenience Food Association	Swiss Convenience Food Association SCFA
swiss granum	swiss granum
Swiss Retail Federation	SWISS RETAIL FEDERATION (Federazione delle medie e grandi imprese del commercio al dettaglio svizzero)
Swiss Shipowners Association	Swiss Shipowners Association
Swissmem	Swissmem
SwissOlio	SwissOlio
Unione Professionale Svizzera della Carne	Unione Professionale Svizzera della Carne (UPSC)
Unione Svizzera dei Contadini	Unione Svizzera dei Contadini (USC)
Unione svizzera delle arti e dei mestieri	Unione svizzera delle arti e dei mestieri (USAM)
Verband der Betreiber Schweizerischer Abfallverwertungsanlagen	Verband der Betreiber Schweizerischer Abfallverwertungsanlagen (VBSA)
Verein des Schweizerischen Getreide- und Futtermittelhandels	Verein des Schweizerischen Getreide- und Futtermittelhandels (VSGF)
Verein kollektiver Getreidesammelstellen der Schweiz	Verein kollektiver Getreidesammelstellen der Schweiz (VKGS)
Vereinigung Schweizerischer Futtermittelfabrikanten	Vereinigung Schweizerischer Futtermittelfabrikanten (VSF)
Ziegelindustrie Schweiz	Ziegelindustrie Schweiz
Zucchero Svizzero SA	Zucchero Svizzero SA
Commissioni extra-parlamentari	
Commissione della concorrenza	Commissione della concorrenza (COMCO)
ComNBC	Commissione federale per la protezione (ComNBC)
EICom	Commissione federale dell'energia elettrica (EICom)
Imprese	
A.H. Meyer & Cie AG	A.H. Meyer & Cie AG

Bachtalmühle AG	Bachtalmühle AG
Bär & Karrer AG	Bär & Karrer AG
CICA AG	CICA AG
Coop Mineraloel AG	Coop Mineraloel AG
Cooperativa Coop	Cooperativa Coop
Cooperativa fenaco	Cooperativa fenaco
Federazione delle cooperative Migros	Federazione delle cooperative Migros (FCM)
Flughafen Zürich	Flughafen Zürich
OEL-POOL AG	OEL-POOL AG
Spital Zollikerberg	Spital Zollikerberg
Swissgrid AG	Swissgrid AG
VARO Energy Marketing AG	VARO Energy Marketing AG
WANDER AG	WANDER AG